

L'annuncio a 34 anni

## Higuain in lacrime: «Mi ritiro»

«È arrivato il giorno per dire addio al calcio». Così Gonzalo Higuain, in lacrime, ha annunciato il suo ritiro dal calcio giocato a 34 anni. L'argentino giocherà le ultime partite della Mls con l'Inter Miami, suo attuale club, e poi smetterà. La sua carriera resterà sempre legata alla serie A: il Pipita ha giocato al Napoli dal 2013 al 2016, poi il clamoroso passaggio alla Juve. Nel 2018-19, dopo aver iniziato la stagione al Milan (la Juve lo aveva scaricato dopo aver acquistato Ronaldo) è stato ceduto al Chelsea. Nel 2019/20 l'ultima stagione (e l'ultimo scudetto) alla Juve, prima di volare negli Usa.

A S.Siro contro l'Inter si è presentata una Roma abbottonata, con Abraham in panca e davanti Dybala e Zaniolo, con il chiaro proposito di agire di rimessa sulle verticalizzazioni dell'Inter. I giallorossi inizialmente si sono difesi bene facendo densità a centrocampo, poi la partita è cambiata quando Dimarco al 30' ha portato in vantaggio i nerazzurri. La Roma ha pareggiato con un gesto da campione di Dybala, che ha segnato aiutato da un'incertezza di Handanovic, e dopo l'intervallo i giallorossi sono tornati a difendere il pari facendo densità e possesso

palla, mentre l'Inter non è riuscita a modificare l'inerzia della gara dando addirittura la sensazione di aver perduto le sicurezze di un tempo. Al 60' Dybala è stato sostituito da Abraham e, dopo una traversa colpita da Calhanoglu su punizione, è stato Smalling (di testa) a mettere in rete il pallone del vantaggio giallorosso approfittando del comportamento troppo passivo della linea difensiva nerazzurra.

Il Napoli invece ha vinto 3-1 al Maradona contro il Toro. A segno due volte Anguissa e infine Kvaratskhelia per il 3-0, contro i granata

per niente remissivi che al 43' hanno riaperto la partita con Sanabria. Finito il primo tempo 3-1, nella ripresa la gara è diventata più nervosa che tecnica perché il Toro ci ha creduto di più attaccando, e il Napoli è sembrato in difficoltà di fronte alla veemenza dei granata. Per la verità, almeno secondo noi, la squadra di Spalletti si è difesa con ordine, non avendo più necessità di attaccare visto il risultato e il primo posto in classifica, che condivide con l'Atalanta, che al Gewiss Stadium ha battuto 1-0 la Fiorentina. Una Dea diversa da quella del passato - meno

spettacolare ma concreta -, con Muriel, tra i migliori in campo, che ha servito sui piedi di Lookman un pallone che chiedeva solo di essere accompagnato in porta per il vantaggio. La Lazio ne ha fatti 4 allo Spezia assestandosi al terzo posto, mentre la Juve ha dato un calcio alla crisi battendo 3-0 il Bologna: una vittoria che potrà dare autostima e fiducia al gruppo per il futuro (bravo Allegri a puntare sul doppio centravanti). Inzaghi, invece, per riprendersi l'Inter dovrà battere Barcellona e Sassuolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GIOVANNI GALEONE

## «Allegri pigro, Gasp fenomeno Giampaolo? Troppo secchione»

L'ex mister giudica gli allievi. «Avevo avvisato Max: tornare alla Juve sarebbe stato un errore. L'Atalanta fa scuola e l'Arsenal la copia. Il "maestro" abbandoni i libri»

LEONARDO IANNACCI

Infuria il campionato, rispunta la Champions e Giovanni Galeone che di Max Allegri, Gian Piero Gasperini e Marco Giampaolo resta il padre putativo, osserva e analizza, spiega teoremi e fornisce indizi.

**Galeone, cosa pensa del momento dei suoi tre figli sportivi?**

«Ottime cose per Gasp, ondivaghe per Max e dolorose per Giampaolo, uno studioso del calcio assai stimato. Lo frega però il suo essere "secchione", legato agli schemi. Dovrebbe avere più fantasia».

**Allegri e Gasp, così uguali ma così diversi?**

«Max e Pierino sono stati miei giocatori. Erano mister in campo, leggevano la partita come pochi. Soprattutto Gasp».

**Allegri è un risultatista, giusta la continua crocifissione?**

«Tornando a Torino ha rinunciato a offerte clamorose di Real e PSG. Gli dissi: sbagli, sii più internazionale, assaggia altre realtà. Max, però, negli ultimi tempi si era un po' impigrito, voleva stare vicino agli amici, alla famiglia».

**Anche ad Ambra? All'epoca erano fidanzati...**

«Eh, maliziosetti. Può darsi. Stavano bene insieme, poi è finita. Ora ha quell'altra, Max. E pare felice».

**Lo sono meno i tifosi della Juve...**

«Max non è mai stato adorato a Torino, neppure quando vinceva. Ma se prendi un allenatore per un progetto di 4 anni, gli chiedi di vincere subito lo scudetto? Alla Juve, ahimè, vige sempre e solo la legge del vincere a tutti i costi».

**Analisi buonista, la sua.**  
«Dici a Max: vieni, imposta-

mo un programma a lungo termine e poi gli vendi i ventenni De Ligt e Kulusevski e prendi dei trentenni? Non si fa così».

**Voto alla dirigenza Juve?**

«Basso. Ha fatto scelte incomprensibili. Se la famiglia Agnelli ti richiama dopo averci cacciato, è l'ammissione di aver commesso l'errore».

**Fatto è che la Juve gioca male, con il Bologna non ha entusiasmo e domani col Maccabi ha un solo risultato.**

«Non perché Allegri è un risultatista. Ha troppi giocatori che suonano spartiti differenti. Non c'è musicalità, quando Cuadrado accelera Rabiot frena. Manca ritmo. Max al Milan proponeva un calcio migliore. Detto questo, deve fare di più».

**Realisticamente, la Juve può pensare allo scudetto?**

«No».

**Allora chi lo vince questo campionato col mondiale di mezzo?**

«Il Napoli, gioca il calcio migliore e Raspadori è la pedina tattica che mancava».

**L'Inter è fuori dai giochi?**

«Gioca malissimo e ho l'impressione che Inzaghi facesse bene alla Lazio perché non aveva da scegliere chi mettere in campo, viste le poche alternative. All'Inter ha preferito Correa a Dybala, alterna i difensori, cambia se uno è ammonito. Non ha e non dà certezze».

**E Gasp, l'altro figlioccio?**

«È tatticamente un fenomeno come quando giocava. Propone il nuovo calcio: marcatore rigorosamente a uomo, mai difese a zona perché ritiene di non voler regalare pedine agli avversari, pressing alto e grande corsa. L'Arsenal gioca come l'Atalanta, non il contrario».

**La Dea, in testa, è diversa rispetto agli anni scorsi...**

«Se non hai più la fantasia di Ilicic o Gomez cambi. In questo Pierino è un fenomeno».

**Del Milan cosa ci dice?**

«Gioca a memoria. Se Pioli cambia le pedine, il risultato non muta. Soprattutto con questo Leao. Ha ragione Costacurta nel dire che adesso il Milan è il portoghese».

**E De Katerlaere?**

«Bel trequartista, diverso da Kakà. È timido ma diventerà un grande uomo assist».

**Perché il nostro calcio stacca sempre fuori dai confini?**

«Non abbiamo più un'identità come ce l'hanno il calcio spagnolo, portoghese o tedesco. Un tempo eravamo magnifici catenari e vincevamo. L'ultima Champions è quella dell'Inter: 2010. E non abbiamo più una scuola di portieri. E niente Mondiali dal 2014...».

**L'allenatore che la stuzzica di più?**

«Guardiola. In Germania è stato messo in croce per aver cambiato la filosofia del Bayern. Poi al City ha seppellito il tiki-taka giocando solo in profondità. Furbo».

**Il nostro futuro?**

«Il presente è Raspadori, il futuro Rovella. Max lo ricordi...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULANI SECONDI

## Il Verona si illude ma l'Udinese non molla mai: 1-2

**VERONA** 1  
**UDINESE** 2

RETE: 23 pt Doig, 25 st Beto, 48 st Bijol.

**VERONA (3-4-1-2):** Montipò 6.5; Hien 6.5, Günter 6.5, Ceccherini 6; Lazovic 6 (28 st Hrustic 6), Tameze 6, Veloso 6, Doig 7 (38 st Djuric sv); Vercil 6 (28 st Depaoli 6); Henry 6.5 (38 st Lassagna sv), Piccoli 5.5 (17 st Kallon 6), All. Cioffi.

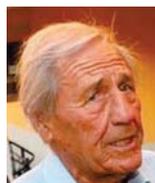
**UDINESE (3-5-2):** Silvestri 6, Becao 6, Bijol 6.5, Perez 6 (13 st Ebosse 6); Pereyra 5.5, Lovric 6 (22 st Arstan 6), Wallace 6, Makengo 6 (13 st Samardzic 6.5), Udogie 5.5; Success 5 (13 st Beto 7), Deulofeu 6.5 (36 st Nestorovski sv), All. Sottili.

**ARBITRO:** Minelli. **NOTE:** ammoniti Veloso, Perez, Becao, Henry, Pereyra.

**CLASSIFICA:** Napoli e Atalanta 20; Udinese 19; Lazio e Milan 17; Roma 16; Juventus 13; Sassuolo e Inter 12; Torino 10; Fiorentina 9; Spezia 8; Lecce, Salernitana, Empoli e Monza 7; Bologna e Verona 5; Cremonese 3; Sampdoria 2.

L'Udinese non si ferma più. I friulani vincono in rimonta per 2-1 al Bentegodi col Verona e allungano a sei le vittorie consecutive in campionato. La squadra di Sottili ribalta il gialloblu dopo il gol iniziale di Doig, prima con il quinto centro in campionato di Beto su assist di Deulofeu (sesto in otto partite) e poi col capocannoniere di Bijol al 93' su punizione di Samardzic. L'Udinese continua a vivere il suo sogno e rimane a -1 da duo in vetta alla classifica composto da Napoli e Atalanta grazie al miglior avvio di sempre della sua storia in Serie A. Il Verona invece non è guarito e ora, Cioffi, è appeso davvero a un filo sottile.

ROBA



Giovanni Galeone (81)



## IL SENSO DEL GOL

di FABRIZIO BIASIN

### La rimessa di Tonali? Non è un suo problema



Ieri mattina ha parlato il designatore degli arbitri di A e B, Gianluca Rocchi. Ha detto così, a proposito del fallo laterale battuto da Tonali che ha permesso al Milan di segnare il gol del vantaggio con l'Empoli: «Sulla posizione della rimessa laterale dovevamo stare più attenti - le sue parole a Radio Rai -. È l'unica sbavatura di una giornata ottimale». Beh, ha ragione: sia sulla resa complessiva (comparsa quella dell'esordiente Ferrieri Caputi, ricoperta di eccessiva e stucchevole "melassa" dalla critica, ma certamente promossa), sia a proposito del fatto incriminato. La rimessa di Tonali è chiaramente irregolare, ma non è e non sarà mai un problema del giocatore. Qualunque allenatore, dai Pulcini in su, ti dice «provaci, al limite ti fermamo». Tonali ha dimostrato di essere sveglio, l'arbitro - nell'occasione - decisamente meno.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1**  
**ESTRATTO AVVISO DI GARA**

L'Asl Roma 1, U.O.C. Acquisizione beni me servizi, Borgo S. Spirito,3, 00193 Roma, pubblica la procedura aperta per "L'affidamento della fornitura in servizio di multisistemi per medicina trasfusioneale". Valore totale: 3.051.000,00 + iva. Scadenza ricezione delle offerte: 14/11/2022 ore 12.00.  
Data invio in GUUE: 28/09/2022

**Il Direttore UOSD Qualità Appalti**  
**Dr.ssa Cristina Franco**